

ACR, formazione educatori

Domenica 12 maggio si è tenuta, presso il centro di spiritualità di Crema, la formazione diocesana educatori ACR di conclusione e verifica dell'anno. Motiv-Azione il titolo scelto che ha accompagnato anche le attività della giornata, un'importante occasione per gli educatori di condivisione delle esperienze parrocchiali e diocesane durante l'anno associativo e per ritrovare la motivazione e carica giusta per affrontare le nuove sfide e proposte.

L'attività della mattina è stata tenuta da Paola Vailati, psicologa presso il consultorio diocesano di Crema e responsabile dell'ACR per due mandati, ora consigliera diocesana del settore adulti. Dopo la visione del cortometraggio *"Alike"* si è aperta la riflessione sull'essere educatori in Azione Cattolica, sulla chiamata a partecipare, a condividere e vivere questa esperienza di dono reciproco con i bambini e gli altri educatori.

Circondati da persone che ci ispirano e ci guidano, chiamati ad esercitare "sensi attivi" per compiere delle scelte consapevoli e non guidate solo da ciò che si conosce, aperti e rivolti alla bellezza che ci circonda e che deriva da questa esperienza. Viviamo questa realtà non da soli ma nell'associazione, corresponsabili dell'educazione dei ragazzi, siamo infatti parte di una rete fitta dove il contributo di ognuno di noi è un indispensabile nodo.

Si è riflettuto infine sull'importanza di affidare alla preghiera il nostro mandato perché il nostro servizio educativo fa parte di un dialogare costante con Dio. Chiamati dunque a vivere questo servizio di corresponsabilità educativa mettendo al centro i bisogni e la visione dei bambini, perché i bambini hanno uno sguardo che può e deve arricchire la Chiesa.

Nel pomeriggio grazie all'aiuto di un gioco è stata fatta un'analisi pratica dei punti di forza e delle fragilità riscontrati nelle realtà parrocchiali di ACR, un momento molto importante di dialogo e ascolto delle esperienze per ricevere nuovi spunti e consigli.

Gli educatori, colmi di gratitudine per questi momenti passati insieme, sono dunque pronti a ripartire con la motivazione giusta per rendere possibili altri progetti di fede per la comunità.

Eleonora Buttarelli